



ICF

Anno 2019 - 2020



L'uso della Classificazione ICF per il "Dopo di noi"

(Rif. DGR n. 38/18 del 24.07.2018 "programma attuativo regionale "Dopo di noi". Legge n. 112/2016 adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio-psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo Delib. G.R. n. 52/12 del 22/11/2017")

obiettivi

secondo incontro



Individuare le aree di osservazione e/o di intervento su cui orientare l'utilizzo di ICF ed approfondire i relativi domini.



Costruire un sistema di integrazione tra ICF e gli altri strumenti in uso presso il servizio in cui si opera. Nel caso in cui non siano utilizzati strumenti di misura validati, attuare un processo di ricerca e di definizione di linee guida per l'utilizzo.



Capire quali sono le finalità per usare ICF e le esigenze specifiche del progetto individuato per l'utente.

criticità

emerse nel primo incontro



caso di studio

Dilan



DGR 38/2018

“allegato”

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona)

ANAGRAFICA:

COGNOME _____

NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____ Tel _____

DIAGNOSI CLINICA (DSM V) ICD 9/10

(Specificare codifica e descrizione)

DIAGNOSI FUNZIONALE: (Comporta la descrizione sintetica delle principali funzioni deficitarie e l'indicazione della gravità della compromissione).

FUNZIONE/I PRINCIPALE/I pagg. manuale ICF-CY 73- 115

(specificare anche la gravità, secondo i qualificatori in uso nel sistema ICF)

Funzioni mentali

Funzioni sensoriali

Funzioni della voce e dell'eloquio

Funzioni neuromuscoloscheletriche e correlate al movimento

Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio;

Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino

Funzioni genitourinarie e riproduttive

Funzioni della cute e delle strutture correlate

Altri _____

DGR 38/2018

“allegato”

STRUTTURE CORPOREE pagg. manuale ICF-CY 117-134

(specificare la gravità e la localizzazione dell'alterazione delle strutture corporee)

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE pagg. manuale ICF-CY 135-180

1. Vanno evidenziate nelle aree interessate le abilità che si ritiene possano costituire punti di forza per il progetto.
2. Nelle aree interessate va riportata la difficoltà ad eseguire una determinata attività, e la migliorabilità in termini di performance.

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Compiti e richieste generali

Comunicazione

Mobilità

Cura della propria persona

Vita domestica

Interazioni e relazioni interpersonali

Aree di vita principali (gioco, istruzione, lavoro, vita economica)

Vita sociale, civile e di comunità

CONTESTO AMBIENTALE (enviroment) pagg. manuale ICF-CY-181-208:

(classifica tutto ciò che compone l'enviroment e può costituire una barriera o un facilitatore, a seconda che peggiori o migliori la performance della persona rispetto a ciò che farebbe da sola in un ambiente neutro "capacità")

- Prodotti e tecnologia (presenza/assenza di farmaci, ausili per la mobilità, ausili per la comunicazione, prodotti per l'adattamento di edifici, ecc)
- Relazioni e sostegno sociale (presenza/assenza di famiglia ristretta e/o allargata, amici, persone che forniscono assistenza, ecc.)
- Atteggiamenti nei confronti della persona (facilitanti o ostacolanti)
- Servizi, sistemi e politiche (presenza/assenza ad esempio, in riferimento a:
 - 1) comunicazione
 - 2) trasporto
 - 3) previdenza/assistenza

DGR 38/2018

“allegato”

4) sostegno sociale

5) istruzione e formazione

6) sanità

7) lavoro

FATTORI PERSONALI (I fattori personali costituiscono il bagaglio personale dell'esistenza di un individuo, e rappresentano quelle caratteristiche che NON fanno parte della condizione di salute. Questi fattori comprendono il sesso, la razza, l'età, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione ricevuta, le esperienze vissute, ecc, elementi che possono giocare un ruolo nella disabilità. Non sono classificati nell'ICF, ma possono influire sull'esito di vari interventi)

analisi delle componenti

del documento regionale



Quali sezioni
sono state
compilate per
caso studio?



Quali sezioni identificano la
tipologia di utenti gestiti e
avranno bisogno di un
approfondimento
maggiore?



Quali sezioni
sono state
compilate per
caso studio?

lavoro di gruppo

esercitazione



- Costruiamo uno schema per capire cosa si utilizza per la valutazione degli utenti
- Nello stesso schema si dovranno riportare le sezioni del profilo di funzionamento collegandole agli strumenti di valutazione.

Servizio	Strumenti di valutazione	Componenti ICF	Capitoli	
CSM	Anamnesi	Funzioni, Strutture, Diagnosi		
	Esame obiettivo	Funzioni, Strutture		
	Esami strumentali	Funzioni, Strutture,		
	Diari	Funzioni, A&P, Fattori ambientali		
	Piano terapeutico	A&P, Fattori ambientali		
	Test	Funzioni, A&P		

caso di studio

Anna



qualificatori

i costrutti di ICF



Attività e partecipazione

Capacità e Performance=

LIMITAZIONE



Strutture corporee

Cambiamento nelle strutture

Corporee = MENOMAZIONE



Funzioni corporee

Cambiamento nelle funzioni

corporee = MENOMAZIONE



Fattori ambientali

FACILITATOTI

BARRIERE



Fattori personali

Preferenze, abitudini, stili

di vita, non qualificabili

cosa sono i qualificatori

qualificano il problema

Il qualificatore è un valore numerico da selezionare in una scala ordinale da 0 a 4 cui si aggiunge 8 e 9 con i seguenti significati:

0 Nessuna difficoltà significa che la persona non presenta il problema.

0 Nessun problema (assente, trascurabile,..., 0-4%).

1 Problema lieve (leggera, piccola, ... 5-24%).

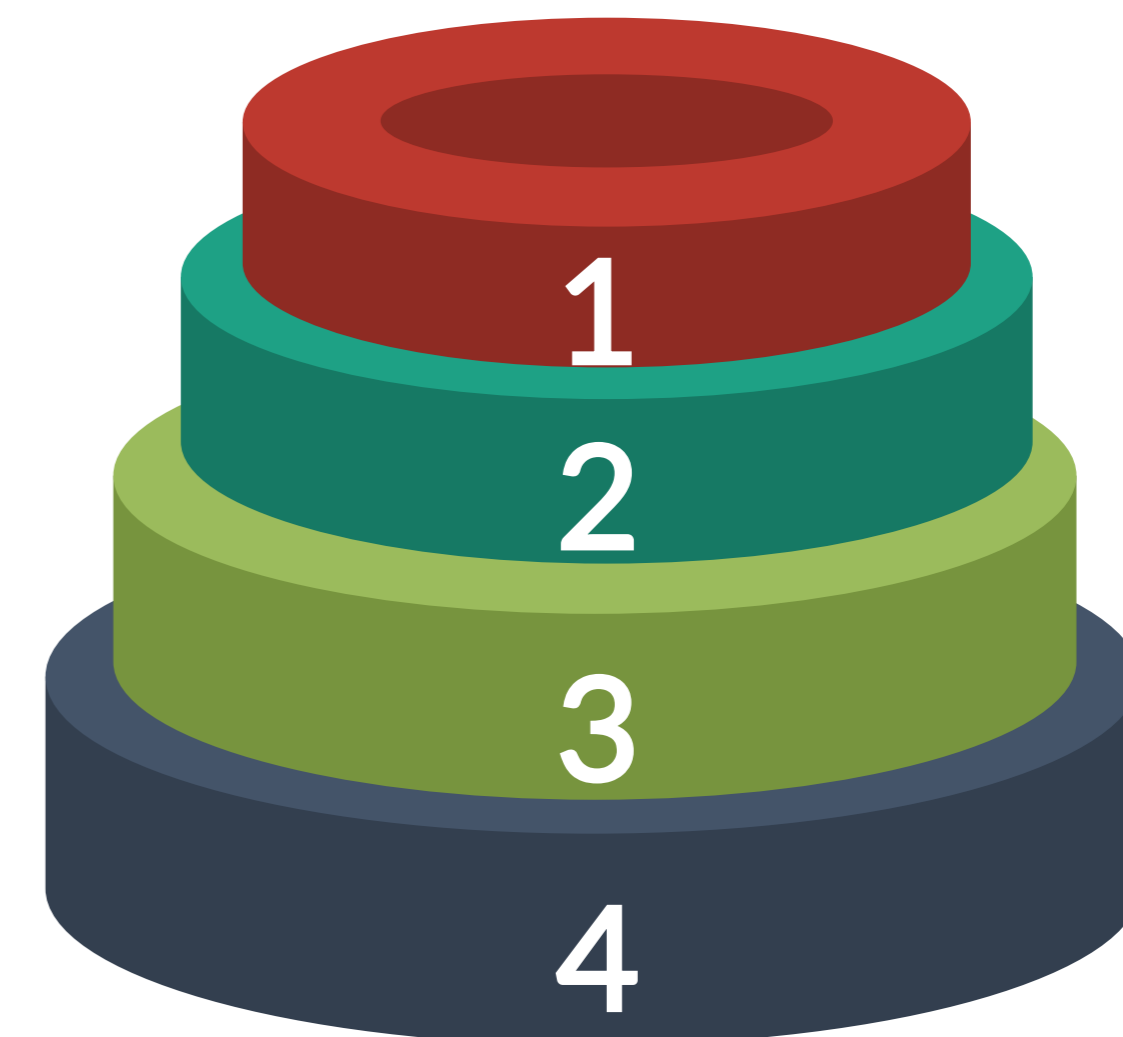
2 Problema medio (moderato, discreto, ...25-49%)

3 Problema grave (notevole, estremo,50-95%).

4 Problema completo (totale, 96-100%)

8 Non specificato significa che l'informazione è insufficiente per specificare la gravità della difficoltà.

9 Non applicabile significa che è inappropriato applicare un particolare codice



Cosa rappresentano?

I qualificatori vengono rappresentati attraverso “Costrutti” così definiti:

- per le funzioni corporee e le strutture il costrutto è la **menomazione**;
- per le attività e la partecipazione si descrive con la **limitazione**;
- per i Fattori ambientali attraverso la funzione di **facilitatore o di barriera**.

regole

di codifica

1. Analisi del collegamento con le funzioni corporee che influenzano o possono influenzare le capacità e/o quale condizionamento ne deriva
2. Coerenza tra capacità, performance e fattori ambientali
3. Valutare intensità, frequenza e durata del problema da qualificare rispetto alla persona e al contesto ambientale di riferimento
4. Costruire con le equipe di aree esempi e/o brevi domande che possano agevolare l'osservazione e la codifica condivisa
5. Elencare i codici più critici a livello di interpretazione e costruire un glossario condiviso, con esempi specifici relativi al servizio



obiettivi

3° incontro

- Definire un metodo per usare ICF, rispetto alla scheda di presa in carico
- Fornire i principi fondamentali per la costruzione/verifica del progetto individualizzato, basato su ICF, da integrare con quanto analizzato negli incontri precedenti

metodo

1. Conoscere ed analizzare gli attuali strumenti di valutazione, osservazione e conoscenza della persona al momento della presa in carico per il DDN

- Delineare le azioni Es.:
 - Individuare il case manager
 - Intercettare le figure professionali che hanno valutato l'utente prima della domanda DDN e quelle che dovranno compilare il PF
 - Fissare gli incontri di equipe
 - Fissare incontri con la famiglia e l'utente
 - Ecc.

2. Programmare le UVT

- Delineare le azioni
 - Preparare bozza del PF da portare in UVT
 - Individuare i possibili sostegni
 - Ecc.

metodo

- Conoscere ed analizzare gli attuali strumenti di valutazione, osservazione e conoscenza della persona al momento della presa in carico per il DDN
- Costruire una checklist a «geometria variabile» a seconda dei servizi che stanno gestendo la persona
 - Delineare le regole per andare in approfondimento di livello
 - Individuare i codici che, secondo le descrizioni estese, le inclusioni, le esclusioni dovranno essere maggiormente approfonditi con esempi specifici
 - Dettagliare i FA con esempi pratici
- Concordare le regole di attribuzione dei qualificatori
- Concordare una rappresentazione grafica a supporto del profilo di funzionamento

progetto individualizzato

secondo ICF

- Proporrremo il modello di progetto e lo useremo per spiegare le singole parti.